

SU	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI		ITA:	SOPRINTENDENZA	B.A.A.A.S. di Salerno e Avellino	83	CAMPANIA
	PROVINCIA E COMUNE Sa TRAMONTI		DESCRIZIONE STATO ATTUALE:			
	<p>RIIONE (quartiere, sestiere, ecc.) Casale: Campinola</p> <p>RIFERIMENTI TOPOGRAFICI (coordinate) X=+3730; Y=-35400 VIE DI DELIMITAZIONE:</p> <p>Strada Comunale Vicedomini - Strada Vicinale da Corsano a Campinola</p>		<p>A) CORRELAZIONI URBANISTICHE (funzionali, varie, ecc.)</p> <p>Settore urbano di forma irregolare, a sviluppo prevalentemente centrale intorno alla "Casa Vicedomini", si colloca come frammento urbano autonomo in un'area in lieve pendio (Z.U. 3), sul margine occidentale della via Vicedomini che, collegandosi alla strada da Corsano a Campinola, relazione l'edificio prettamente residenziale ricadente nel tessuto sparso di impianto cinque-seicentesco (Z.U. 3.4.5) alla zona urbana 1 la quale costituisce, con la chiesa di San Giovambattista, il polo religioso accentrante dell'intero casale. Comprende all'interno un'area comune con caratteristiche di aia-corte agricola sul cui perimetro si allineano i manufatti edilizi che a loro volta si aprono dall'altro lato su spazi liberi coltivati. Una contemporanea direttrice di espansione si contrappone allo sviluppo anulare dell'isolato per seguire il tracciato di via Vicedomini.</p>			
	<p>CATASTO P^o. n. 8 Part. nn. 750-760-763-764-765-766-767-768-771-772-773-774-775-776-777-779-780-781-812-818-1012-1049-1069-1093-1094-1095</p> <p>CRONOLOGIA: XVII- XVIII- XIX- XX</p>		<p>Il comparto si configura come dotato di una duplice caratterizzazione morfologico-espressiva: da un lato il fronte emergente a tre piani, con arconi e terrazze, del palazzo Vicedomini rapportato visivamente al complesso chiesastico di San Giovambattista, con la coralità dell'edilizia minuta circostante sette-ottocentesca che conserva ancora ricchi episodi di casa monovano, con volta estradossata, sul perimetro della corte interna; dall'altro, esaurito tale sistema insediativo, i più recenti manufatti edilizi a due piani, a schiera o a casa isolata, si succedono ai margini degli assi viari del centro storico, in nuovi rapporti di occupazione, saturazione ed omogeneizzazione dei vuoti liberi nel tessuto urbano originariamente a carattere sparso.</p> <p>(vedi allegati nn. 2 bis)</p>			
	VINCOLI:		<p>B) INDIVIDUAZIONE DEI TIPI EDILIZI ED ANALISI DELLA LORO DISTRIBUZIONE</p> <p>L'isolato, composto da tipi edilizi prevalentemente a schiera e a blocco, si dispone seguendo un andamento a corte intorno ad un'area agricola centrale.</p> <p>Strada comunale Vicedomini:</p> <p>a) casa isolata; b) casa a schiera; c) casa a blocco, ad un piano fuori terra ed uno seminterrato; d) casa a blocco, con terrazzi, pertinenze e garage; e) casa a schiera con terrazze; f) palazzo; g) casa plurifamiliare isolata; h) casa a blocco con scala esterna; i) casa a blocco; l) casa a schiera; m) casa a schiera;</p> <p>(vedi allegati nn. 8)</p>			
	L.R. 35/1987					
ALLEGATI:						
STRALCIO DI PARTE DEL CENTRO STORICO:			data			
<p>All. N.1 -2 -2b -3 - MAPPA CATASTALE:</p> <p>All. N.4 -5 -B - PLANIMETRIE RISULTANTI DALL'ASSEMBLAGGIO DELLE PIANTE AD UNA O PIÙ QUOTE DELLE SINGOLE PARTICELLE (con indicazione delle fasi storiche)</p> <p>All. N.6 -7 -</p>			compilatori della scheda			
PROFILI (sviluppo dei prospetti ed eventuali sezioni con indicazione delle fasi storiche)			Arch. Antonio Fusco (Compilazione e rilievo) - Dott. Monica Cavallo (Ricerca fonti storiche) - Sig. Riccardo Giordano (fotog.)			
<p>All. N.6 -7 -</p>			REVISIONI ED AGGIORNAMENTI:			
FOTOGRAFIE DI PIANTE STORICHE (vecchi catasti, piante allegae ed atti notarii, ecc.)						
<p>All. N. - -</p>						
FOTOGRAFIE AEREE (zenitali e prospettiche)						
<p>All. N. - -</p>						
FOTOGRAFIE						
<p>All. N.9a -9b -9c -9d -9e -</p>						
DOCUMENTI VARI:			RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (relativo al territorio, CS. CA. etc.)			
<p>All. N. - - Note :-</p>						
REPERTORIO RELATIVO AL N. 11 UNITÀ EDILIZIE			VISTO DEL SOPRINTENDENTE			
<p>- STATO ATTUALE All. N.:10 -11 - - INDAGINE STORICA All. N.:12 -</p>						

VICENDE STORICO-CRITICHE E COSTRUTTIVE:

A) ETIMOLOGIA DELLA TOPONOMASTICA

"Via Vicedomini", così come "casa Vicedomini", prende il nome dalla antica famiglia gentilizia che risiedeva nel casale di Campinola, e che esercitava nei sec XVI - XVII il patronato sulla chiesa di San Giovambattista (Bibl. 2 pag. 56).

B) IMPIANTO URBANISTICO ORIGINARIO E VARIAZIONI SUCCESSIVE (caposaldi viari principali, tracciati scomparsi o distrutti, ecc.)

XIII-XV Configurazione del sentiero di collegamento tra i casali di Corsano e Campinola. Il borgo di Campinola si estende su una fitta maglia di chiese e cappelle votive, attualmente scomparse (S.Gennaro, S.Giovambattista (l'unica superstite), S.Angelo de Lapis, S.Caterina, Tutti i Santi, Assunta, S.Giacomo Apostolo, S.Lucia, S.Maria della neve, S.Rocco, S.Sebastiano de Frenulo, Beata Vergine delle Grazie);

XVII (inizio) Sviluppo del primo nucleo edificato dell'isolato, con orientamento lungo l'asse EST-OVEST e disposizione rivolta alla chiesa di S.Giovambattista;

XVIII Espansione interna, intorno all'ala centrale;

XIX Il settore, intorno alla corte, è esattamente configurato e definito nei suoi rapporti pianovolumetrici;

XX Cominciano le trasformazioni dell'impianto con l'espansione lungo la via Vicedomini che acquista il carattere di asse viario portante dell'intero sviluppo urbano, sottraendo tale funzione storica alla strada vicinale da Corsano a Campinola. Quest'ultima, che attraversava l'abitato nella sua parte mediana, è modificata nel suo tracciato ed un suo tratto intermedio, a partire dall'attuale sliargo Telese viene soppresso.

C) LOTTIZZAZIONE DI IMPIANTO, TIPOLOGIE ORIGINARIE E LORO MODIFICHE SUCCESSIVE (ampliamenti in profondità, accorpamenti in unità contigue, ristrutturazioni con trasformazioni tipologiche, modifiche di spazi interni, ecc.)

XVII - L'edificio principale "casa Vicedomini", a pianta quasi rettangolare e a cinque campate nel senso longitudinale, si orienta sul pianoro al di là dell'vallone Telese, parallelamente alla chiesa di San Giovambattista;

XVIII - L'edificio si incrementa con la realizzazione di un porticato ed una terrazza antistanti, sorti su un intervento di consolidamento con contrafforti; intorno al cortile centrale si dispongono di fianco cellule abitative o per depositi, monovane e con copertura a volta estradossata secondo il tipo della "casa amalfitana";

XIX - Incremento edilizio di tutto il comparto, con sopraelevazione, crescita planimetrica e riordino in facciata del corpo principale; consolidamenti, sviluppo e sopraelevazione delle unità vicine; alla fine del secolo alle coperture a volta del palazzo principale viene sovrapposto un tetto a padiglione, in legno e tegole laterizie;

XX - Ristrutturazione di alcune unità edilizie intorno alla corte, aggiunte di corpi e di volumi esterni; si allineano nuovi edifici a due piani, a schiera e a corpo isolato, lungo il tracciato di via Vicedomini.

RIFERIMENTO ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ARCHIVI

ICONOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

FOTOGRAFIE

- 1) M. CAMERA, Istoria della città e costiera di Amalfi, Napoli 1836
- 2) M. CAMERA, Memorie storico-diplomatiche dell'antico ducato di Amalfi, I^o, II^o Vol., Salerno 1881;
- 3) A. CAFFARO, G. GARGANO, Costiera Amalfitana, Palladio, Salerno, 1978;
- 4) S. FIERRO, Tramonti, Cava dei Tirreni, 1991,
- 5) P. TROIANO, Regina Minori Trionfante, Minori, 1985;
- 6) A. CAFFARO, Gli insediamenti rupestri della Costiera Amalfitana, Salerno, 1986